

Nuovo ospedale, la scelta dell'area: la Regione vorrebbe "esautorare" il Consiglio comunale

La scelta dell'area su cui costruire potrebbe non dipendere più da Siracusa. E il Consiglio comunale rischia di venire, nei fatti, esautorato dalla decisione finale. Ogni ulteriore passaggio potrebbe passare nelle mani della Regione che starebbe valutando di procedere con una approvazione del progetto in variante, in quanto opera d'interesse sovracomunale. Dopo un trentennio segnato da molte ipotesi, progetti, riunioni e discussioni ma pochi fatti concreti, Palermo è tentata dal "commissariare" la politica siracusana quasi come ad accusarla di manifesta incapacità passata sulla delicata vicenda.

"La possibilità concreta esiste. E questo a prescindere dall'area che verrà individuata per la costruzione", conferma il deputato regionale Stefano Zito (M5s). I tecnici Asp avrebbero già individuato la procedura. Il punto di partenza è la necessità, per confermare la Pizzuta o scegliere una delle altre aree indicate, di ricorrere ad una variante al prg vigente. Per la Pizzuta serve a causa della decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione; se si vuole optare per Tremilia o un'altra delle aree indicate, per variarne la destinazione d'uso e riapporre i vincoli per pubblica utilità. "La procedura standard sarebbe quella di una variante ordinaria, che però richiederebbe ancora molto tempo. L'alternativa tutt'altro che remota è l'approvazione del progetto in variante, direttamente da parte della Regione", spiegano i parlamentari Paolo Ficara e Filippo Scerra (M5s). "Negli anni scorsi il M5S è stato l'unico a chiedere a più riprese tavoli tecnici e confronti perché l'area scelta non

convinceva. Purtroppo quelle richieste non sono state tenute nel dovuto conto, spingendo sempre più verso quello che oggi appare come un vicolo cieco. Dal canto nostro – concludono i deputati – continuiamo a seguire con attenzione l'intera vicenda, convinti della necessità di una accelerazione nell'iter di costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Una attenzione vigile, per evitare che l'urgenza della realizzazione possa prestare il fianco ad eventuali interessi terzi e non legali”.